

FESTIVAL

# Gli effetti del cinema di Altroquando

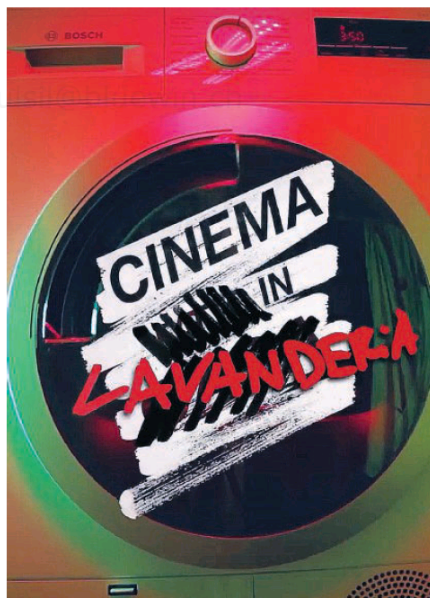
## Al via l'evento dedicato a horror e sci-fi

Un'ironica distopia ticinese e un horror psicologico svedese apriranno, questa sera al Lux di Massagno, la prima edizione del festival Altroquando. Parliamo di 'Knocking', in prima ticinese grazie a una collaborazione col Neuchâtel International Fantastic Film Festival, esordio nei lungometraggi di fiction della regista svedese Frida Kempff. A precedere il racconto di una donna uscita da un istituto psichiatrico si ritrova sola nella sua nuova casa, il cortometraggio ticinese 'Smile', realizzato da Mattia Malaspina, diplomatosi al Cisa.

Il programma di questa prima edizione proseguirà poi sabato con, a partire dalle 15, le proiezioni del cortometraggio 'Campo minato' del grigionese Remy Storni, anche lui formatosi al Cisa, poi in prima svizzera 'Baby' di Juanma Bajo Ulloa. La sera dalle 20.30, 'Amulet', primo lungometraggio da regista dell'attrice inglese Romola Garai e 'Archive' debutto nel lungometraggio di Gavin Rothery, già responsabile degli effetti visivi di 'Moon' di Duncan Jones.

Non solo cinema: questa prima edizione di Altroquando propone anche un incontro, alle 17.30 sempre al Lux, con Riccardo Bernasconi e Francesca Reverdito della piccola casa di produzione Studio Asparagus e con Valerio Thoeni ideatore del canale YouTube 'Cinema in lavanderia'. Nome scelto perché «sono io, di notte, in lavanderia per non svegliare moglie e figli, che faccio cose tipo sangue finto e altri effetti speciali caserecci ispirati al mondo della fantascienza e del cinema horror» ci spiega Thoeni. Di giorno fa il regista televisivo per la Rsi, ma la grande passione per il cinema lo ha spinto a passare davanti alla telecamera – «anche se mi sento più a mio agio dietro» – per giocare con gli effetti speciali o anche solo per parlare di cinema e di cinema di genere. «Mi piace molto anche il cinema diciamo "impegnato", ma è il cinema di genere quello che mi intriga di più, il mio 'guilty pleasure' come lo definirebbero gli americani... sono quei film in cui mi ci coccolo, perché è anche il genere che mi ha fatto innamorare del cinema».

Durante la conversazione vengono citati diversi film: 'The Killer' di John Woo, 'La cosa' di John Carpenter, 'Un lupo mannaro americano a Londra' di John Landis, 'Blade Runner' di Ridley Scott – ma quando gli chiediamo se c'è qualche film preferito, il classico da portarsi sull'isola deserta, la risposta è troppo difficile. Si tratta comunque di classici in cui gli effetti speciali hanno un ruolo importante.



Previsto anche un incontro con Valerio Thoeni

«E parlo di effetti speciali "pratici": il mio canale è anche quello di uno che ha un po' di nostalgia per quell'era del cinema in cui tutto era reale, filmato dal vivo senza elaborazioni digitali. Un cinema più "sporaccione" però anche più divertente». Da qui «le cose un po' pazze che faccio nei video, roba sporca e brutta».

Ma sapere come vengono realizzate certe scene non rompe la magia?

«Sicuramente ci sarà qualcuno a cui non piace, ma a me sbirciare dietro la tenda del mago ha sempre affascinato, soprattutto quando si tratta di effetti speciali artigianali, con magari settimane o mesi di lavoro per una sequenza che sullo schermo rimane pochi secondi. Vedere le miniature di 'Blade Runner' mi ha lasciato a bocca aperta ancora più delle scene del film». Quelle miniature sono il tipo di effetti speciali artigianali, «semplici ma estremamente efficaci», che piacciono a Thoeni. Anche se ancora non li ha proposti nei suoi video su YouTube: «Nel mio canale continuo a promettere che li farò, ma continuo a procrastinare perché ho paura non vengano bene, anche se in realtà è relativamente semplice, una volta rispettati certi principi». Altri effetti speciali banali ma efficaci? «Gli occhi da demone: in un video avevo ritagliato dei cerchietti dalle fascette catarifrangenti che si usano ad esempio in bici e li avevo applicati alle palpebre di mia moglie, poi con una luce a bassa luminosità sembrava che ci fosse un demone nella stanza».

Un appassionato del cinema di genere come vede la prima edizione di Altroquando? «Una manna: i film scelti sono più che validi e spero ci saranno molte persone con cui avere scambi interessanti. Sarà un'occasione per incontrarsi, tra appassionati e anche con chi non conosce questi generi cinematografici ma vuole scoprirli, perché è un cinema che non offre solo scene suggestive ma anche spunti per riflettere».

IAS



Stasera e domani al Lux di Massagno